



COMUNITA' IN CAMMINO

Giornalino stampato e diffuso in proprio - Dir. Resp. Mons. Franco Borsari - n. 22 - SETTEMBRE 2017
Indirizzo: Via Natale Bruni, 129 - 41058 Vignola (Modena)
Parroco Don Fabrizio Martelli: tel. 059 77 24 95 - Cell. 338 66 46 813

Parrocchia di S. Giuseppe Artigiano - Brodano

Solo Gesù ha parole di vita eterna

*Quando Gesù disse agli apostoli: "Volete andarvene anche voi?"
Pietro gli rispose: "Da chi andremo! Tu solo hai parole di vita eterna"*

Gesù aveva moltiplicato il pane a Cafarnaò e aveva sfamato migliaia di persone. Il giorno dopo, alle stesse persone che erano nuovamente accorse a Lui, aveva prospettato loro un altro pane, il pane di vita eterna.

"Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo" (Gv 6, 48-51).

La reazione immediata della gente fu di totale incomprensione. Non tennero conto del grande miracolo del giorno prima, per fidarsi di lui, e dissero: "Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?", e tutti se ne andarono.

Gesù, allora, rimasto solo con i dodici, disse loro: "Volete andarvene anche voi?"

Gli rispose Simon Pietro: "Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio" (Gv 6, 67-69).

Solo Gesù ha parole di vita eterna! Ed è bello per noi, alla ripresa dell'anno pastorale, partire con la verità consolante che Gesù ha per noi parole di vita eterna. Lui non pronuncia, come tanti parolai e falsi profeti, parole effimere, vuote, ingannevoli, ricche di odio e di morte, ma parole di vita eterna. E solo il messaggio che ha un valore eterno, possiede in sé la verità.

Come gli apostoli a Cafarnaò, anche noi oggi da chi andremo? Chi ci potrà dare certezze e chi ci potrà aiutare veramente, se non Lui? E' solo Gesù il nostro punto di riferimento chiaro, la nostra guida certa nel cammino della vita. E' bene ricordarcelo alla fine delle vacanze, nella ripresa delle attività pastorali e catechistiche, e nella ripresa della vita normale con le sue

monotonie e pesantezze. Noi sappiamo però che non siamo soli, abbandonati in un cammino senza senso. Se stiamo con Gesù, lui ci guida e ci sorregge. Noi, oggi, da chi andremo e dove cercheremo, lontano dal Signore, il senso della nostra esistenza e l'aiuto per viverla bene?

Troppi cercano solo il denaro, il successo, il potere, il divertimento, la libertà sfrenata; tutte cose passeggero ed effimere. Invece Gesù, Figlio di Dio, ci dona cose eterne, durevoli per sempre.

Noi, oggi, incontriamo Gesù prevalentemente nella Chiesa da Lui fondata, e nella parrocchia, piccola porzione del suo regno. Lo incontriamo soprattutto nella Messa domenicale, quando è presente nell'assemblea riunita nel suo nome, ci parla attraverso il Vangelo, viene in noi nel Pane consacrato, e poi ci invia ad amarlo nei fratelli.

Restiamo sempre fedeli alla Messa. Senza Gesù non ci sono parole di vita eterna, tutto è relativo, provvisorio, vuoto, incerto e quindi senza senso.

Senza Gesù non ci sono certezze, viene meno la chiarezza morale e manca il sostegno necessario per perseverare nel proprio dovere. L'uomo di oggi, quando si allontana dal Signore, smarrisce il senso del bene e del male.

All'uomo moderno senza Cristo rimane, dopo il fallimento dei pensieri forti del nazismo e del comunismo, solo un pensiero debole in una società liquida, senza autentiche certezze, senza verità e senza speranza. Gesù invece ha parole di vita eterna. Lui è la Via, la Verità e la Vita: la Vita eterna, donata a noi.

Da chi andremo, Signore? Noi vogliamo restare con Te e Tu aiutaci nella Chiesa con Pietro, con gli Apostoli e con i tuoi sacramenti a camminare con gioia verso la vera meta.





Via Natale Bruni, intestata al Vescovo di Modena

La Via Natale Bruni, situata nella periferia est di Vignola, ha una sua importanza sociale, perché nel suo breve tratto di circa 400 metri, ingloba ben tre diversi ordini di scuola: Asilo Nido San Giuseppe, Scuola d'Infanzia Peter Pan ed Elementari Italo Calvino; ma per noi è soprattutto importante perché si apre sulla bella Chiesa di Brodano, intestata a San Giuseppe Artigiano e sulle molteplici strutture parrocchiali, tra cui la Caritas, le aule del catechismo e di riunioni, il campo sportivo, la Bocciofila e il frequentato parchetto giochi parrocchiale.



Questo tratto di via, facente parte in passato di Via Cornatura, con Delibera Comunale n. 326 del 9 aprile 1956, fu tolto dall'intestazione precedente e chiamato Via Natale Bruni.

Chiedere alla gente del posto e ai parrochiani chi è questo Bruni (da non confondere con Bruno Giordano, altro personaggio e altra via di Vignola), pochi sanno di chi si tratta. Per questo ci sembra opportuno presentare questa persona, anche perché si tratta di un Vescovo di Modena, che fu Pastore della nostra Diocesi per 25 anni, dal 1901 al 1926.

Via Bruni è l'unica via in questa zona di Brodano intestata a un Vescovo, mentre 25 vie adiacenti, comprese tra Via Modenese e Via Per Spilamberto, sono tutte intestate a letterati, poeti e scrittori. Perché questa via intestarla a un Vescovo? Era in progetto allora, in questa periferia, una nuova parrocchia con nuova chiesa (istituita poi ufficialmente nel 1961) e, in vista di questo, fu scelto il nome di un Vescovo, che a Modena ha svolto la sua guida pastorale durante gli anni terribili della prima guerra mondiale, l'inutile

strage, prodigandosi al massimo e facendosi ben volere da tutti.

Natale Bruni nacque a Nociviglia in provincia di Piacenza il 25 dicembre 1856 da una famiglia di commercianti. Desiderando diventare sacerdote, entrò in seminario ed emergendo per le sue straordinarie doti intellettive e morali, fu mandato a Roma dove si laureò in teologia. Stimato rettore prima del Seminario di Bedonia e poi di Piacenza, venne scelto per l'episcopato da Papa Leone XIII. Fu ordinato Vescovo a Piacenza il 27 gennaio 1900 e fece l'ingresso a Modena il 16 marzo 1901.

Anche se il suo ingresso fu solenne per la partecipazione numerosa di fedeli, come vescovo subito incontrò contrasti e opposizioni da parte delle autorità politiche locali apertamente allora anticlericali.

In quel clima alimentato da divisioni ideologiche, il Vescovo Bruni si impegnò a creare in città e in diocesi quella fratellanza che ha la sua principale ispirazione nel messaggio del Vangelo e che in quegli anni era stata resa chiara e concreta dalla famosa enciclica "Rerum Novarum" di Papa Leone XIII. L'opera del Vescovo

Bruni non era solo di illuminare le menti a seguire la dottrina sociale della Chiesa contro le idee emergenti del marxismo, ma si concretizzava aiutando tante famiglie povere a trovare lavoro e una vita più dignitosa.

Per realizzare questo, fece aprire cantieri di lavoro per il restauro del Duomo, per la costruzione della chiesa di Sant'Agnese e soprattutto per il Tempio Monumentale dei Caduti della prima guerra mondiale. Erano stati oltre 7000 i giovani modenese morti in guerra (a Vignola 109) e fu proprio il vescovo in prima persona a volere e sostenere generosamente la costruzione di questa Chiesa Monumento, nella cui cripta sono incisi i nomi di tutti i caduti. La prima pietra, benedetta dal Vescovo Bruni, fu posta l'8 dicembre 1923 alla presenza del Re d'Italia Vittorio Emanuele III.



Mons. Bruni non ne vide la conclusione, perché morì il 4 aprile 1926, mentre il tempio fu inaugurato tre anni dopo. Nel 1932 la sua salma fu traslata dal cimitero di San Cataldo all'interno del Tempio dei Caduti e la Piazza antistante fu intestata al suo nome. Anche i Vignolesi hanno amato e stimato il loro Vescovo Bruni, più volte

presente qui in varie feste ed occasioni, e, nel 1956, gli intestarono questa via, la via ora della nostra chiesa e punto focale nel rione di tante attività pastorali e sociali.



SITO: www.parocchiadibrodano.it

Storia
Celebrazioni
Liturgia
Catechesi
Giovani
Cantori
Chierichetti
Caritas
Avvisi vari

Link:

Circolo
Parrocchiale
Pier Giorgio
Frassati

Asilo Nido
"S. Giuseppe"

Al Sindaco, ai politici e a tutti i residenti

Al nuovo Sindaco e agli amministratori, insieme a un augurio di buon lavoro, chiedo un impegno serio e costante a beneficio di Vignola e dei Vignolesi. Dalle parole di Papa Francesco: "La politica, tanto denigrata, è una vocazione altissima, è una delle forme più preziose della carità, perché cerca il bene comune" (Evangeli gaudium, 205), si deve riconoscere l'importanza della politica con la "P" maiuscola, rivolta a rimuovere le cause dei mali sociali e a lavorare a servizio del bene comune. Non è da accettare invece quella politica rissosa, maleducata e violenta, che vediamo spesso anche ad alti livelli e che cerca solo lo scontro e il proprio interesse di parte, non la soluzione dei problemi e il vero bene comune.



A Vignola, come in tutto il mondo, ci sono periferie geografiche ed esistenziali da mettere al primo posto nell'impegno politico. Anche a Vignola ci sono tante realtà e situazioni da migliorare, ci sono tante povertà, che devono essere affrontate in primis da chi ha ricevuto il ruolo di guida del bene pubblico, ma devono essere prese a cuore anche da ogni cittadino, da ogni persona.

Sappiamo che nessuna autorità umana ha la bacchetta magica e non si pretende l'impossibile.

Il sindaco sia il sindaco di tutti, l'opposizione sia un'opposizione costruttiva, le forze dell'ordine compiano la loro missione con diligenza, il numeroso volontariato locale continui la sua presenza preziosa, e ogni cittadino e residente collabori per una città più ordinata, più pulita, più giusta, più bella. Ognuno, con i suoi diritti ma anche con i suoi doveri, ha la sua parte da svolgere e la sua responsabilità da assolvere.

A tutti e a ciascuno, buon lavoro per il vero bene di Vignola!

Il Parroco



Parkinson: si può guarire?

Sarebbe bello potere rispondere di sì, ma purtroppo ad oggi non si conoscono le cause della malattia, diffusa in tutti i Continenti, e le uniche cure sono sintomatiche, dunque non possono portare a guarigione, ma solo mitigare i sintomi. In Italia sono 250.000 le persone affette da tale patologia, di cui circa il 5% con esordio prima dei 40 anni. Non si tratta dunque di una malattia dell'anziano in senso stretto e, anche se non in maniera così grave come in altre patologie, presenta aspetti di deterioramento cognitivo oltre che fisico.

Non avendo a disposizione un farmaco capace di guarire, il mondo scientifico sia della ricerca che della clinica ha posto l'attenzione su alcune attività a sostegno della terapia farmacologica che si sono rivelate carte vincenti nella dura partita della conservazione e del potenziamento delle abilità residue.

Tra queste, oltre a percorsi sanitari veri e propri come ad esempio la fisioterapia, si è distinta l'Attività Motoria Dedicata, un'attività di gruppo, insostituibile per il mantenimento delle abilità residue e per acquisirne di nuove, utile a favorire la socializzazione e una partecipa-

zione attiva e consapevole nella cura della propria salute, trasformando la persona ammalata da "oggetto di cura" a "soggetto che si prende cura di sé".

Per il secondo anno consecutivo, anche a Vignola, le persone con malattia di Parkinson avranno la possibilità di partecipare a gruppi guidati da un'insegnante qualificata, con grande esperienza che, attraverso esercizi ginnici appositamente studiati, aiuterà i malati a vincere la rigidità articolare, la mancanza di equilibrio, la coordinazione dei movimenti e anche a farlo in maniera divertente.

L'Associazione di Promozione Sociale "Ho in mente" ha l'impegno della gestione dell'attività, che si svolge 2 volte a settimana da settembre a giugno e la Parrocchia di Brodano metterà a disposizione gli spazi in Via N. Bruni 129.

Non essere pigro/a: fai qualcosa in più per la tua salute! Vieni a provare senza impegno una lezione!



Per informazioni e iscrizioni:
info@hoimentete.it - Cell. 346 6439897

Centro estivo: Una nuova tribù

Fratelli in famiglia, fratelli nel mondo

Eravamo un centinaio tra animatori, aiuto animatori e ragazzi. Divisi in quattro squadre, tutte col nome "fratelli" (però in quattro lingue diverse). Nelle tre settimane del centro estivo, abbiamo seguito l'interessante storia di Giuseppe, figlio di Giacobbe, venduto per gelosia dai suoi fratelli e poi ritrovato in Egitto, quando per la carestia, i suoi fratelli andarono là ad acquistare il grano.

La bella storia di Giuseppe, raccontata dal libro della Genesi, primo libro della Bibbia, ci mostra che, quando l'uomo si comporta male, poi subentra Dio a rimediare. Nel centro estivo abbiamo pregato, ci siamo impegnati in diversi laboratori, ci siamo divertiti con vari giochi di gruppo e abbiamo gustato ogni giorno un'ottima merenda, preparata da due cuoche esperte.

L'operato delle tre settimane è stato poi mostrato ai genitori nella serata finale, sia attraverso un lungo spettacolo dal vivo che un bel filmato riassuntivo.

E' stata un'esperienza straordinaria! Complimenti e grazie a tutti gli organizzatori e a tutti quelli che hanno collaborato per la buona riuscita.

E' già grande l'aspettativa per l'anno prossimo!



Campo estivo: "E io... ho fede?"

Abbiamo passato una bella settimana in montagna a Ospitale, in tutto 45 ragazzi, parte di Brodano, altri del Bettolino e perfino amici di Castello di Serravalle. Bello il soggiorno dal punto di vista umano: buona compagnia con tanta allegria, corretto il comportamento con fedeltà ai servizi di turno, ottimo il mangiare della Lucia e Tiziano, attenta la partecipazione agli incontri di preghiera e di formazione, indispensabile la guida degli animatori (Antonella, Valeria, Ilaria, Laura, Stefano, Mirco, Maria Vittoria e Federico) e gradite pure le due visite dei nostri Don (Gianfranco e Fabrizio).

Il tema era la fede, argomento non facile per noi ragazzi di oggi, immersi in un mondo confuso e distratto, ma abbiamo capito che è un tema importante ed essenziale da conoscere e vivere. Con il



libretto guida intitolato: "E io... ho fede?" abbiamo affrontato l'analisi della nostra fede personale con i suoi dubbi e le sue paure, partendo dalla fede di Abramo. La sua era un fede forte, sicura, incrollabile, nonostante le molteplici prove e difficoltà. Abramo si fidava sempre di Dio, anche quando gli chiedeva cose pesanti e addirittura umanamente impossibili.

Noi nelle nostre paure e dubbi abbiamo capito che è giusto e bello fidarci di Gesù, Lui che è la Verità, la Speranza, il Salvatore e che rimane sempre nostro Amico fedele.

Gli animatori ci hanno fatto pensare tanto (ritirandoci anche i cellulari), ma ci hanno proposto anche tanti giochi di gruppo, perfino di notte e ci hanno accompagnato in passeggiate belle e impegnative (lago di Pratignano e Croce Arcana), ben guidate da Alessio. Tutto è passato in fretta e ci rimane un buon ricordo, ma non solo, perché, dovendo andare avanti, il campo ci ha offerto un sprint con la bella preghiera finale: "Gesù, ripartono i nostri passi tra le vie del mondo: sarà facile mantenere anche domani la gioia provata in questi giorni? Noi sappiamo che la nostra fede giovane è come la fiamma di una lampada, bella e vivace, ma sulle strade del mondo soffiano venti forti. Rendici come una di quelle torce antiveneto la cui fiamma non si spegne. Rendici, Signore, nuovi missionari di speranza, per accendere e ravvivare anche la fede di tanti altri giovani che ci stanno accanto..."

Continua a chiamare ognuno di noi e con la fede, tuo dono, vivremo davvero la nostra vita in pienezza".



Riprende il Catechismo



Venerdì 15 settembre, ore 20.30, incontro dei catechisti.

Domenica 17 settembre, i cresimandi sono invitati alla S. Messa ore 11.00, insieme ai genitori.

Martedì 19 settembre, ore 20.45, incontro genitori dei cresimandi.

Sabato 23 settembre alle ore 14.45, inizio catechismo dei cresimandi del sabato.

Domenica 24 settembre, ore 10.00 incontro dei cresimandi della domenica.

Martedì 26 settembre, ore 20.45, incontro genitori ragazzi 3°, 4°, 5° elementare e I° media nel salone sotto la chiesa.

Sabato 30 settembre, ore 14.45, festa di inizio catechismo, ore 16.30 merenda, ore 17 conclusione nel salone sotto chiesa o nel campo sportivo.

Sabato 7 ottobre, ore 14.45, inizia il catechismo del sabato.

Domenica 8 ottobre, ore 10.00 catechismo, cui seguirà la Messa delle ore 11.00.

Sabato 14 ottobre, ore 14.30, al Centro Famiglia di Nazareth convegno dei catechisti (non ci sarà il catechismo).

Sabato 21 ottobre, dalle ore 14.30 alle 22.30 circa, ritiro dei cresimandi.

Domenica 22 ottobre, Giornata Missionaria Mondiale, ore 10.00 testimonianza di Suor Silvia nel salone sotto chiesa. Alla Messa delle ore 11.00 presentazione e mandato dei catechisti e animatori.

Lunedì 23 ottobre, ore 20.45, incontro dei genitori dei bimbi di 2° elementare.

Domenica 29 ottobre, ore 11.00, celebrazione del Sacramento della Cresima.

Sabato 4 novembre, ore 14.45, inizia il catechismo dei bambini di 2° elementare del gruppo del sabato.

Domenica 5 novembre, ore 9.00 e ore 11.00 Sante Messe per giornata del ringraziamento.

Domenica 5 novembre, alle ore 9.50 inizia il catechismo dei bimbi di 2° elementare del gruppo della domenica, a cui seguirà la Santa Messa alle ore 11.00.

Domenica 5 novembre, dalle ore 19.00 alle ore 22.00, primo incontro del post cresima per i cresimati.

Sabato 11 novembre, ore 20.30, Tombola di San Martino.



Venerdì 17 novembre, ore 20.45, l'Arcivescovo di Modena Mons. Erio Castellucci terrà un incontro formativo per la nostra parrocchia. Tutti sono invitati.

Corso di preparazione al Matrimonio

Giovedì 5 ottobre, ore 21.00: "Io accolgo te"

Giovedì 12 ottobre, ore 21.00: "L'amore si costruisce"

Giovedì 19 ottobre, ore 21.00: "Dio nella nostra vita"

Giovedì 26 ottobre, ore 21.00: sacramento - rito

Giovedì 9 novembre, ore 21.00: fecondità della coppia

Giovedì 16 novembre, ore 21.00: permesso-grazie-scusa

Domenica 19 novembre, ore 11.00: S. Messa in chiesa

Giovedì 23 novembre, ore 21.00: responsabilità...

SANTE MESSE

Festive:		ore 9.00 e ore 11.00
Prefestive:	ora legale	ore 19.00
	ora solare	ore 18.30
Feriali:	ora legale	ora 19.00
	ora solare	ore 18.30

Si rinnova il Consiglio del Circolo Pier Giorgio Frassati

Ogni tre anni, secondo lo Statuto del Circolo, viene rinnovato il Consiglio e proprio per questo stiamo raccogliendo le tessere per poi arrivare, attraverso le votazioni, a costituire il nuovo Consiglio. E' importante curare anche questo aspetto parrocchiale, dato che la Parrocchia, ente giuridico, non può svolgere legalmente alcune attività senza l'iscrizione a un circolo riconosciuto e per questo già da vari anni si è servita del CSI (Centro Sportivo Italiano), fondando il Circolo Pier Giorgio Frassati. Intitolare il nostro circolo al beato Frassati è stata una scelta felice, perché è stato un giovane ricco di ideali e generoso di opere buone, certamente bell'esempio per ogni cristiano e soprattutto per i giovani. Di famiglia benestante, non ha sciupato la sua vita giovanile nel divertimento e nel disordine, ma, una volta conosciuto Cristo, viveva tutto per lui e per i più poveri di Torino, nei quali vedeva il volto sofferente del Cristo. In pochi anni di vita ha accumulato tanto bene, trascinando anche i suoi amici in queste scelte importanti. E' certamente un bell'esempio per i giovani di oggi, facilmente attirati verso un vuoto esistenziale, verso una vita senza valori e quindi sciupata. Il beato Pier Giorgio ci sprona e ci protegga a vivere l'amore per il Signore e per il prossimo, ad essere cristiani gioiosi a fare il bene.

Ora, con questo patrono, il nostro circolo parrocchiale deve realizzare lo scopo di promuovere attività formative, aggregative, sportive, culturali, ricreative..., aperte a tutti e senza scopo di lucro e, mentre da una parte si ringraziano tutti quelli che volontariamente hanno lavorato per svolgere l'intenso programma dei tre anni passati, si invitano gli stessi ed altri nuovi a dare la loro adesione per continuare le stesse attività ed eventualmente programmarne altre.

Intanto, nelle prossime domeniche, dopo le Messe, verranno rinnovate le tessere ai soci, per giungere presto al rinnovo del Consiglio.



I nostri pellegrini alla grotta della piccola Lourdes.